
1944: a teatro il martirio di Carlo Bianchi

Al Nuovo Teatro Ariberto a Milano (via Daniele Crespi, 9) da venerdì 6 novembre 2015 va in scena lo spettacolo «12 luglio 1944: Carlo Bianchi e gli altri martiri di Cibeno», di Marco Filatori

Fare memoria è un'azione profondamente civile. E la memoria è il filo robusto che intesse questo spettacolo sulla strage di Fossoli, che Marco Filatori ha scritto su espresso desiderio degli eredi di uno degli internati del campo, Carlo Bianchi: la memoria della famiglia, che ha messo a disposizione le carte e i pochi materiali esistenti sul caso; la memoria di Carlo, racchiusa in una manciata di lettere; la memoria di Italo, immaginario narratore che nella finzione scenica è un ex repubblicano in servizio a Fossoli durante la breve permanenza di Bianchi e, trent'anni dopo, davanti a un registratore e a una bottiglia di vino, racconta.

Mentre fuori le strade sono deserte e gli italiani sono incollati ai televisori per la finalissima di Rischiatutto, il 25 maggio del 1974, Italo ricorda la vita al campo, la strana amicizia con quel prigioniero e quella notte prima che lo portassero via assieme agli altri 66.

Per lui è l'ultima possibilità per ricordare. Per noi la prima per non scordare una storia di cui ancora si sa troppo poco.

Drammaturgia e regia Marco Filatori, musica originale Carlo Boccadoro. Con il patrocinio di ANED, ANPI e ANPC

Da Venerdì 6 novembre 2015 a Domenica 15 novembre 2015, alle 20.45 (domenica ore 16.30; lunedì e martedì riposo).

Per informazioni e prenotazioni: www.nuovoteatroariberto.it